

Biografie

GYULA ALBRECHT, giornalista, è nato il 16 settembre 1940 a Szolnok. Ha compiuto studi di ingegneria elettronica, carriera che ha interrotto per intraprendere quella giornalistica 25 anni fa. Ha lavorato per diversi quotidiani, come redattore capo delle pagine culturali. È stato capo dell'ufficio stampa di diversi istituti nazionali. Negli anni '90 ha pubblicato due libri di interviste, dal titolo rispettivamente: *Hogyan lettem híres* (Come sono diventato famoso), *A régi Rákoshegy* (Il vecchio monte Rákos).

BALÁZS BRUCKER collabora al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Pécs. Laureato in Italianistica e in Francesistica con una specializzazione in Studi Europei nel 2003, attualmente frequenta il corso di PhD in Scienze Politiche della medesima Università e tiene seminari sui rapporti tra l'Italia e l'Unione Europea. Il suo campo di ricerca comprende le relazioni internazionali tra l'Italia, la Francia e l'Ungheria e le questioni relative all'integrazione europea. Ha pubblicato diverse traduzioni dall'italiano e dal francese relative all'adesione ungherese all'Unione Europea.

DÁVID FALVAY si è laureato in italianistica e in storia presso l'Università di Pécs. Si è specializzato in studi medievali presso la Central European University di Budapest. Attualmente è professore aggiunto presso il Magistero della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Budapest, dove insegna storia culturale italiana e letteratura medievale italiana. Si occupa dei rapporti culturali e religiosi italo-ungheresi nel Medioevo. Ha pubblicato una decina di saggi sul tema, oltre che in ungherese, anche in italiano e in inglese.

GIANNI GISMONDI è nato a Ridotti di Balsorano (AQ) il 4/9/1959. Si è laureato in storia dell'arte alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Ha insegnato storia e filosofia nel Liceo Linguistico Enrico Medi di Sora (FR). Ha lavorato come lettore presso la casa editrice Lexika di Székesfehérvár. Attualmente insegna storia dell'arte presso il Dipartimento di Italianistica dell'Uni-

versità degli Studi di Pécs e letteratura italiana e storia dell'arte al Liceo Szent László di Budapest. Ha pubblicato due libri di racconti a carattere popolare e un romanzo bilingue. Collabora con articoli di argomento culturale al mensile bilingue «Italia» e a «Nuova Corvina». Nel 2000 e nel 2001 ha collaborato all'organizzazione dei due convegni internazionali (*Come interpretare il Novecento? Una memoria per il futuro*; *Dal centro dell'Europa: culture a confronto fra Trieste e i Carpazi*) tenuti presso l'Università degli Studi di Pécs, ai quali ha partecipato anche in qualità di relatore.

ISTVÁN HILLER, ministro del Patrimonio Culturale Nazionale, è nato a Sopron il 7 maggio 1964. Socio fondatore del Partito socialista (MSZP), membro della Commissione Culturale dell'Assemblea generale del comune di Budapest, Membro della Commissione Culturale del Distretto Lipótváros. Dal 1995 al 1997 ha svolto delle ricerche presso l'Istituto Storico dell'Università degli Studi di Vienna. Dal 2001 docente universitario. Campo di ricerca: storia della diplomazia absburgica dell'epoca barocca.

KLÁRA MADARÁSZ, laureata in italiano e ungherese, PhD in teoria letteraria (La teoria estetica di Pirandello), attualmente insegna Letteratura del Seicento e del Settecento, Storia e Teoria della glottodidattica, Metodologia dell'insegnamento linguistico. Tiene corsi di specializzazione su Pirandello e sull'analisi testuale dei testi letterari del Novecento presso il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Pedagogia Juhász Gyula dell'Università di Szeged (SZTE JGYTFK). È autrice, tra l'altro, di materiali didattici sia per l'insegnamento della lingua in età precoce (*Apropo*) sia per la formazione della capacità analitica rispetto ai testi letterari (*Novellák nagytól alatt*), oltre che di saggi su Pirandello e sul tema della teoria della glottodidattica.

ADRIANO PAPO si è laureato in Storia presso l'Università degli Studi di Trieste. Si occupa prevalentemente di temi relativi alla storia dell'Un-

gheria e ha, insieme a Gizella Németh, pubblicato diversi saggi e tenuto conferenze e lezioni sulla storia di questo paese. Nel 2000 i due hanno pubblicato per i tipi della casa editrice Rubbettino di Soveria Mannelli il libro *Storia e cultura dell'Ungheria*, vincitore come opera prima dell'VIII edizione (2001) del Premio Internazionale di Saggistica «Salvatore Valitutti».

ANTONIO DONATO SCIACOVELLI, laureato in Filologia e Storia dell'Europa Orientale all'Istituto Universitario Orientale di Napoli, tiene corsi di storia della letteratura italiana del Medioevo e del Rinascimento presso la Scuola di Studi Superiori *Dániel Berzsenyi* di Szombathely. Si interessa della narrativa italiana del Trecento e dei problemi della traduzione letteraria tra Italia ed Ungheria.

MARIAROSARIA SCIGLITANO, traduttrice, PhD in teoria della letteratura, risiede in Ungheria dal 1991, dove ha lavorato per la Central European University presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università Loránd Eötvös di Budapest. Attualmente lavora come lettrice di italiano all'Università di Scienze Economiche e della Pubblica Amministrazione di Budapest. Membro della Federazione Nazionale dei Giornalisti Ungheresi, collabora a quotidiani e riviste italiani e ungheresi occupandosi di letteratura. Redattrice culturale della Sezione Italiana della Radio Ungherese dal 2002. Ha tradotto fra l'altro: *Lo sguardo della contessa Hahn-Hahn. Giù per il Danubio* di Péter Esterházy per Garzanti (1995) ed ha conseguito il premio di traduzione «Frankfurt '99» con una selezione di novelle di László Darvasi.

FULVIO SENARDI, triestino, ha studiato con Giuseppe Petronio. È stato insegnante di liceo e lettore alle Università di Trier (R.E.T.) e Zagabria. Attualmente lavora come lettore all'Università degli Studi di Pécs. Ha svolto attività di ricerca, pubblicando numerosi contributi sul teatro tragico italiano, sulla letteratura *fin-de-siècle*, sulla critica letteraria, sulla letteratura contemporanea. Si occupa anche di problemi di didattica della lingua e della letteratura.

LUIGI TASSONI (Catanzaro, 1957), laurea all'Università di Firenze, PhD in Italianistica. Dal 1994 Direttore del Dipartimento di Italianistica all'Università di Pécs, è professore ordinario di Semiotica e di Letteratura italiana. Tra i suoi numerosi volumi di saggistica ricordiamo: *Finzione e conoscenza* (Lubrino, 1989), *Poeti erotici del Settecento italiano* (Mondadori, 1994), *Senso e discorso nel testo poetico. Tra semiotica ed ermeneutica: un percorso critico da Petrarca a Zanzotto* (Carocci, 1999), *Caosmos. La poesia di Andrea Zanzotto* (ivi, 2002). Ha curato, fra l'altro, il commento per esteso all'*Iper-sonetto* di Zanzotto (Carocci, 2001), e di recente le *Rime e prose proibite* di Bertola (ivi, 2003). È considerato uno dei maggiori esperti a livello internazionale dell'opera pittorica di Mattia Preti (un imminente volume riunirà i suoi due libri e altri saggi pretiani). È stato redattore per i servizi culturali della Radio della Svizzera Italiana (dal 1978), ed ha insegnato alla University of Notre Dame (Indiana, USA) come Fulbright Professor, e all'Università di Firenze. È presidente del comitato di Pécs della Società Dante Alighieri. Dirige i Seminari Internazionali Interdisciplinari di Pécs.